



Bruxelles, 24 gennaio 2017
(OR. en)

5557/17

CT 4
USA 4
RELEX 48
DATAPROTECT 5
ECOFIN 34
JAI 63

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	20 gennaio 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2017) 31 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO relativa alla verifica congiunta dell'attuazione dell'accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2017) 31 final.

All.: COM(2017) 31 final



Bruxelles, 19.1.2017
COM(2017) 31 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**relativa alla verifica congiunta dell'attuazione dell'accordo tra l'Unione europea e gli
Stati Uniti d'America sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica
finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle
transazioni finanziarie dei terroristi**

{SWD(2017) 17 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

relativa alla verifica congiunta dell'attuazione dell'accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi

Il 1° agosto 2010 è entrato in vigore l'accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (*Terrorist Finance Tracking Program - TFTP*)¹.

Aspetti procedurali

L'articolo 13 dell'accordo prevede verifiche congiunte periodiche delle disposizioni riguardanti le salvaguardie, i controlli e la reciprocità, svolte da équipes di verifica dell'Unione europea e degli Stati Uniti, che includono la Commissione europea, il Dipartimento del Tesoro statunitense e i rappresentanti di due autorità per la protezione dei dati di Stati membri dell'UE, ed eventualmente anche esperti di sicurezza e protezione dei dati e persone con esperienza in campo giudiziario.

La presente relazione riguarda la quarta verifica congiunta dell'accordo dalla sua entrata in vigore e copre un periodo di 22 mesi compreso tra il 1° marzo 2014 e il 31 dicembre 2015. La prima verifica congiunta dell'accordo, svolta nel febbraio 2011², ha riguardato i primi sei mesi dalla sua entrata in vigore (1° agosto 2010 – 31 gennaio 2011) e la seconda, avvenuta nell'ottobre 2012³, ha interessato i 20 mesi successivi (1° febbraio 2011 – 30 settembre 2012). La terza verifica congiunta risale all'aprile 2014 ed ha coperto un periodo di 17 mesi (1° ottobre 2012 – 28 febbraio 2014)⁴. Il 27 novembre 2013 la Commissione ha adottato la comunicazione riguardante la relazione congiunta della Commissione e del Dipartimento statunitense del Tesoro relativa al valore dei dati forniti nell'ambito del TFTP ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 6, dell'accordo⁵.

Conformemente all'articolo 13, paragrafo 3, ai fini della verifica l'Unione europea era rappresentata dalla Commissione europea e gli Stati Uniti dal Dipartimento del Tesoro. L'équipe UE incaricata della verifica era guidata da un alto funzionario della Commissione e constava in totale di due membri del personale della Commissione, dei rappresentanti di due autorità per la protezione dei dati e di un esperto in materia giudiziaria di Eurojust.

¹ GU L 195 del 27.7.2010, pag. 5.

² SEC(2011) 438 final

³ SWD(2012) 454 final

⁴ COM(2014) 513 final e SWD (2014) 264 final dell'11.8.2014

⁵ COM(2013) 843 final del 27.11.2013

La quarta verifica congiunta si è articolata in due fasi principali: il 1° marzo 2016 all'Aia presso Europol e il 15 e il 16 marzo 2016 a Washington presso il Dipartimento del Tesoro statunitense (in appresso: "il Tesoro").

La presente relazione si basa sulle informazioni contenute nelle risposte scritte del Tesoro al questionario UE inviato prima della verifica, sulle informazioni ottenute dalle discussioni col personale del Tesoro, così come su informazioni figuranti in altri documenti pubblici del Tesoro. Sono state inoltre utilizzate informazioni fornite dal personale di Europol durante la verifica ed è stato tenuto conto della relazione d'ispezione dell'autorità di controllo comune di Europol (ACC) del settembre 2015. Per completare le informazioni disponibili, la Commissione ha inoltre incontrato il fornitore designato da cui ha ricevuto altri dati.

Raccomandazioni e conclusioni

Sulla base delle informazioni e delle spiegazioni ricevute dal Tesoro, da Europol, dal fornitore designato e dai supervisori indipendenti, nonché sulla base della verifica dei documenti rilevanti e di un campione rappresentativo di ricerche effettuate sui dati forniti nell'ambito del TFTP, la Commissione ritiene che l'accordo, e le sue salvaguardie e controlli, vengano correttamente attuati e che il Tesoro abbia tenuto conto delle conclusioni della terza verifica congiunta. In particolare, la Commissione è soddisfatta dell'esito delle discussioni sull'interpretazione dell'articolo 15, concernente il diritto di accesso e del modo in cui il Tesoro continua a valutare la necessità di conservare i dati estratti ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 7, dell'accordo.

Europol sta svolgendo i suoi compiti di controllo in piena conformità con l'articolo 4, sulla base dei documenti giustificativi dettagliati e regolarmente aggiornati ricevuti dal Tesoro. Il meccanismo di supervisione funziona senza difficoltà e garantisce efficacemente che il trattamento dei dati avvenga nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5. Tutti i dati non estratti sono cancellati ogni sei mesi, in modo da garantire che siano tutti eliminati al più tardi cinque anni dopo il loro ricevimento, a norma dell'articolo 6, paragrafo 4, dell'accordo. L'esame regolare, svolto dal Tesoro, dei dati estratti include la valutazione del periodo di conservazione dei dati. Sul sito web del Tesoro sono state inserite informazioni rilevanti sul procedimento di rettifica dei dati.

Per un potenziale ulteriore miglioramento, la Commissione propone che gli Stati membri valutino l'eventualità di fornire un feedback regolare sui dati TFTP ricevuti dal Tesoro, cosa che potrebbe incidere ancor più positivamente sulla qualità e sulla quantità delle informazioni scambiate ai sensi degli articoli 9 e 10. La Commissione incoraggia inoltre Europol a portare avanti il suo impegno nella promozione attiva della conoscenza del TFTP e a sostenere gli Stati membri che si avvalgono della sua consulenza e della sua esperienza per preparare le richieste di cui all'articolo 10. È importante che Europol continui a svolgere il suo ruolo di controllo ai sensi dell'articolo 4 in modo scrupoloso e indipendente come adesso.

Nell'ambito della verifica il Tesoro ha confermato per iscritto la validità delle garanzie date durante le consultazioni del 2013. Il Tesoro ha dichiarato che, dall'entrata in vigore dell'accordo TFTP nell'agosto 2010, il Governo statunitense – inclusi tutti i dipartimenti e le

agenzie – non ha raccolto dati di messaggistica finanziaria dal fornitore designato nell'Unione europea, se non come autorizzato dall'accordo TFTP. Il Tesoro ha anche affermato che, durante tale periodo, il Governo USA non ha notificato al fornitore designato nell'UE o al fornitore designato negli Stati Uniti alcuna ordinanza di produzione di dati conservati nell'UE, eccezion fatta per quanto autorizzato dall'articolo 4 dell'accordo TFTP. Il Tesoro ha altresì confermato che gli Stati Uniti hanno agito e intendono agire nel pieno rispetto degli impegni relativi all'accordo TFTP.

Il TFTP resta un importante strumento di comunicazione di informazioni tempestive, precise ed affidabili sulle attività associate a sospetti atti di pianificazione e finanziamento del terrorismo, e contribuisce a individuare e rintracciare i terroristi e le loro reti di supporto in tutto il mondo.

La Commissione si compiace della sempre maggiore trasparenza delle autorità statunitensi nel fornire informazioni che attestano il valore del TFTP nell'operato del controterrorismo internazionale. Le informazioni dettagliate su come i dati forniti nell'ambito del TFTP possono essere e sono effettivamente usati e i casi concreti illustrati nella relazione congiunta sul valore di tali dati e nel contesto della presente verifica costituiscono un considerevole passo avanti nell'ulteriore spiegazione del funzionamento e del valore aggiunto del TFTP.

Nel periodo in esame l'UE ha potuto beneficiare maggiormente del TFTP rispetto ai periodi considerati nelle relazioni precedenti. In alcuni casi, le informazioni fornite in virtù dell'accordo sono state determinanti nel portare avanti indagini specifiche relative ad atti terroristici avvenuti sul territorio dell'UE. Le autorità statunitensi si sono ampiamente avvalse della possibilità di cui all'articolo 9 dell'accordo di fornire spontaneamente informazioni ottenute tramite il TFTP alle autorità dell'Unione europea. Inoltre, nel periodo oggetto della verifica, Europol ha attivamente avviato una serie di richieste ai sensi dell'articolo 10 dell'accordo contribuendo così ad aumentare la sensibilizzazione al TFTP tra le autorità dell'UE e, di conseguenza, il ricorso a tale programma da parte delle autorità.

Una verifica periodica dell'accordo è essenziale per garantirne la corretta attuazione, per costruire una relazione di fiducia fra le parti contraenti e per fornire ai portatori di interessi rassicurazioni quanto all'utilità dello strumento TFTP. La Commissione e il Tesoro hanno convenuto di effettuare la prossima verifica congiunta ai sensi dell'articolo 13 dell'accordo all'inizio del 2018.

Il funzionamento dell'accordo, il procedimento della verifica congiunta, gli esiti e le raccomandazioni sono esposti in dettaglio nel documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla presente relazione.